

LA CRISI DELLE CAMPAGNE

Convocata la commissione agricoltura
In settimana proposta di legge del Pd

La Regione: «Lavoriamo uniti con la Ue»

Guerra del latte, incontri di Cappellacci e Prato con Coldiretti e industriali caseari

di Giuseppe Centore

CAGLIARI. «La Regione è pronta a fare la propria parte per rilanciare l'agricoltura sarda». Il presidente Ugo Cappellacci è dovuto scendere in mezzo ai pastori della Coldiretti per confermare quanto detto ai loro dirigenti poco prima nel corso di una riunione. «Condividiamo — ha spie-

gato — la piattaforma della Coldiretti e siamo pronti a trovare tutti gli strumenti utili per risolvere i problemi del comparto». Intanto la Commissione agricoltura è stata convocata in via d'urgenza martedì, mentre il Pd presenterà la settimana prossima una organica proposta di legge.

«Incontreremo il governo il 6 settembre e gli assessori dell'Agricoltura e della Programmazione si stanno impegnando per trovare le risorse adeguate al settore. Secondo il presidente «si tratta di un primo passo concreto nella soluzione delle vertenze che sono parte ormai da tanti, troppi, anni, mentre credo sia arrivato il momento per fare uno sforzo importante e condividere un percorso: su queste basi sono pronto a fare la mia parte».

Cappellacci ha anche annunciato che nelle prossime ore discuterà con la maggioranza di centrodestra il disegno di legge sull'agricoltura per poter condividere con il Consiglio l'iter ed i contenuti del provvedimento.

In mattinata lo stesso presidente aveva incontrato i rappresentanti dell'industria privata e nel pomeriggio avrebbe poi incontrato Coldiretti Cia e Confagricoltura. L'imprevisto blitz fuori dal palazzo la mattina, oltre a

raffreddare gli animi è stato anche un preciso segnale politico a favore della Coldiretti, la cui piattaforma, come dirà Cappellacci, è totalmente condivisa dalla Regione. «In queste ore — ha detto il presidente — occorre trovare un comune sentire sia per affrontare le questioni che vengono decise a livello locale, sia per rendere più forti quelle rivendicazioni rivolte a Roma e a Bruxelles». Nei prossimi giorni Cappellacci e Prato riceveranno le cooperative lattiero-casearie della Sardegna, ma non il Movimento pastori, tenuto ufficialmente fuori dal dialogo.

«La giunta è pronta non solo a fare la sua parte con interventi straordinari, ma anche a svolgere il ruolo di facilitatore di processi che vedano non il sacrificio di una parte a favore di un'altra, ma la collaborazione e la cooperazione di tutti gli attori della filiera. Dobbiamo sfruttare questo momento in cui finalmente il comparto ovino è all'attenzione nazionale per portare uniti le richieste a Governo e Unione Europea — ha aggiunto l'assessore Andrea Prato — perché solo così faremo comprendere alle istituzioni di Bruxelles che la pecora ha una sua spe-

cificità che deve essere difesa, al pari del settore vaccino».

Alle mosse della giunta si accompagnano quelle del Consiglio. Martedì il presidente Mariano Contu ha convocato la commissione agricoltura. L'ordine del giorno (che comprende anche la discussione di iniziative a favore del comparto agropastorale sardo) prevede che la discussione possa proseguire al pomeriggio e comunque al termine dei lavori del Consiglio con l'approvazione del nuovo statuto dell'agenzia Argea Sardegna e con l'esame dei testi di legge sul paga-

mento dei premi assicurativi e del nuovo testo unico sulla caccia. Dal canto suo il Pd la settimana prossima presenterà una proposta organica per il rilancio del comparto agricolo e pastorale. Secondo il capogruppo Mario Bruno, «la commissione dovrà indicare le soluzioni immediate per arginare il crollo dei prezzi del pecorino, individuare forme di incentivazione che consentano alle im-



prese agropastorali di affrontare la stretta creditizia che attanaglia i loro bilanci e accelerare le procedure dei pagamenti». Secondo Bruno, «è importante l'impegno assunto da Paolo De Castro, e occorre recuperare l'autorevolezza regionale anche in campo europeo». Solidarietà alla protesta del Movimento pastori sardi, definita «importante e straordinaria», è arrivata dal segretario di Rifondazione ^{GIULIANO} Gianni Fresu che in una nota dichiara di condividere gli obiettivi e i programmi del Movimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ma non è stata prevista
alcuna riunione
con i dirigenti dell'Mps**